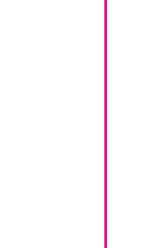
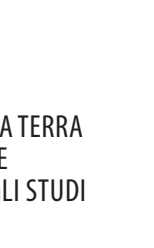
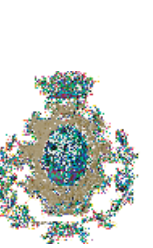




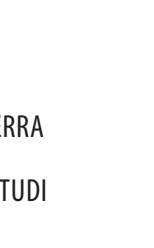
Partner di progetto:



Enti gestori di SIC lombardi coinvolti:



Collaborazione scientifica



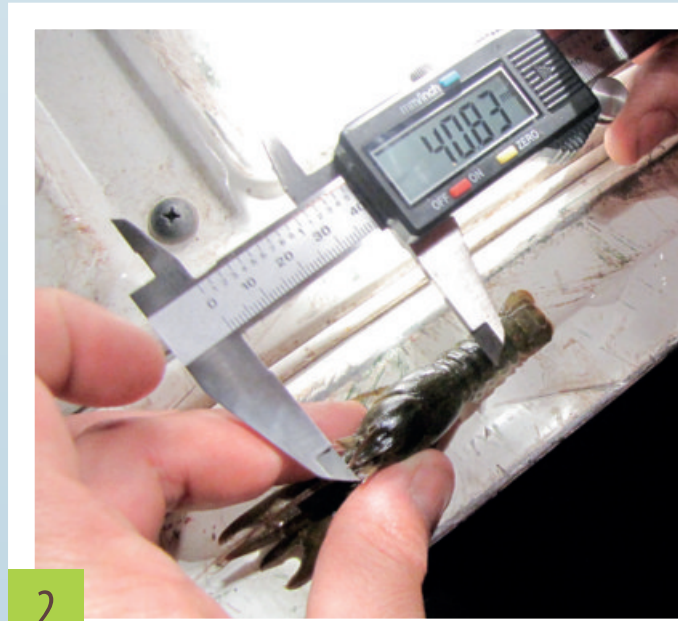
Il gambero di fiume Interventi nel Parco regionale Campo dei Fiori



1

Studi e monitoraggi

Durante gli anni di progetto su tutti i corsi d'acqua dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) coinvolti in Lombardia **1** sono stati attivati studi e monitoraggi per caratterizzare gli habitat e le popolazioni di gambero d'acqua dolce presenti. Le informazioni ottenute con quest'indagine **2** in tutti i corsi d'acqua del Parco regionale Campo dei Fiori, hanno permesso di migliorare le conoscenze sulla distribuzione dei gamberi, sul loro habitat, sugli aspetti genetici e sui rischi e le minacce che stanno mettendo in pericolo la loro sopravvivenza. In particolare, per calcolare quale danno possa produrre la diminuzione di acqua che scorre negli alvei, è stato scelto un corso d'acqua che ospita una popolazione di gamberi sufficientemente numerosa e su essi vengono eseguiti la misurazione continua della portata e periodici rilievi **3** sui gamberi ed il loro habitat. In questo modo potrà essere definito il **deflusso minimo idoneo** alla vita del gambero di fiume, cioè la quantità minima di acqua che deve scorrere nell'alveo per garantire la sopravvivenza della specie.



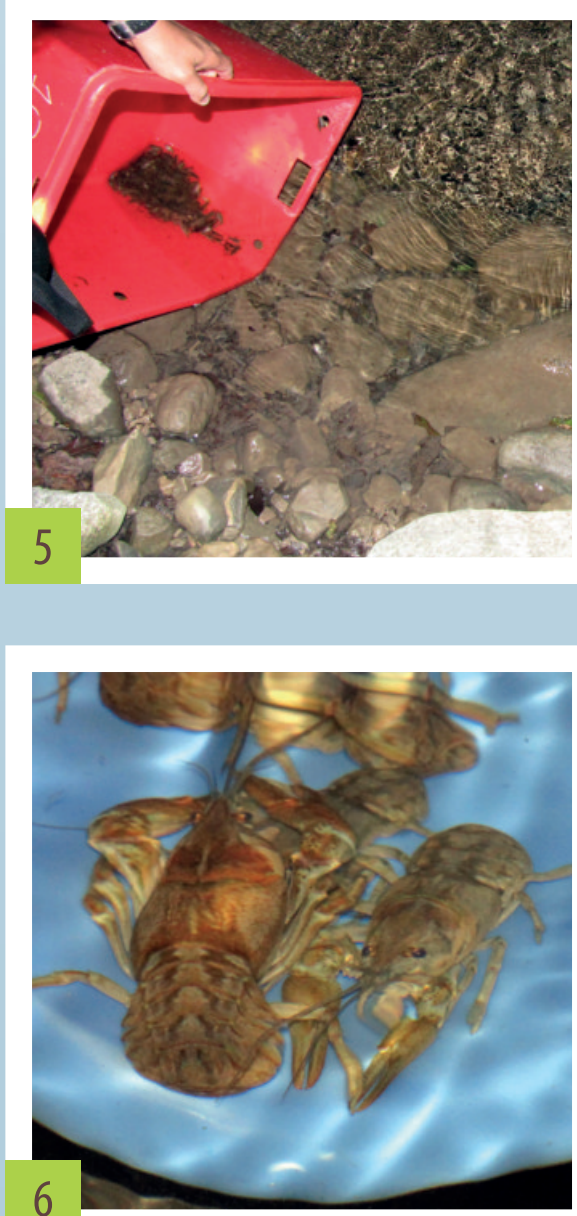
2



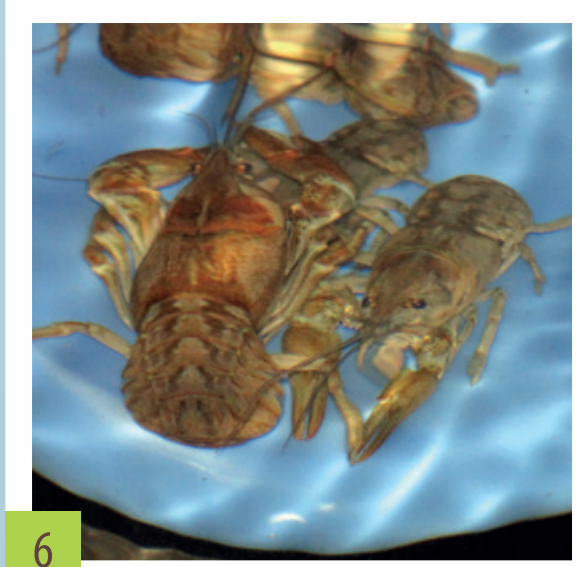
4



3



5



6



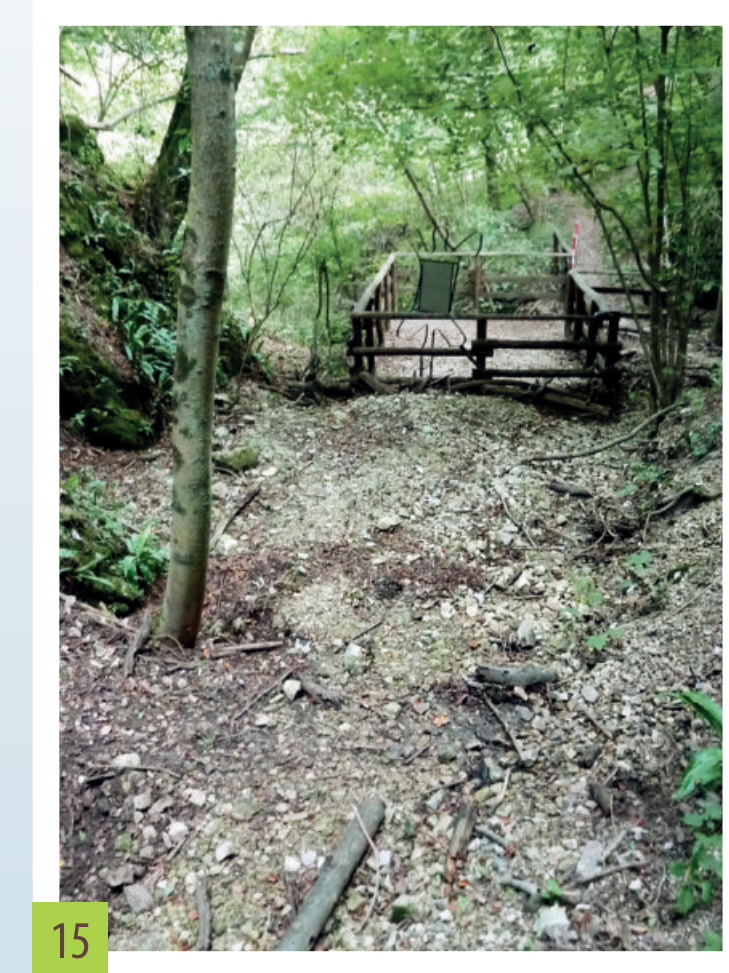
7



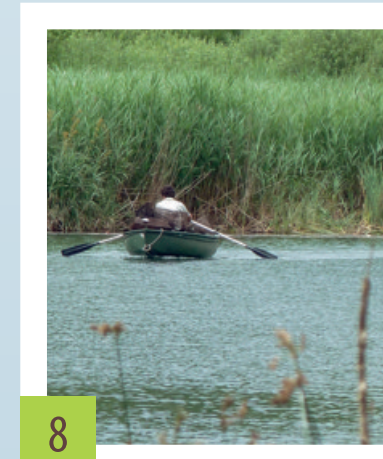
13



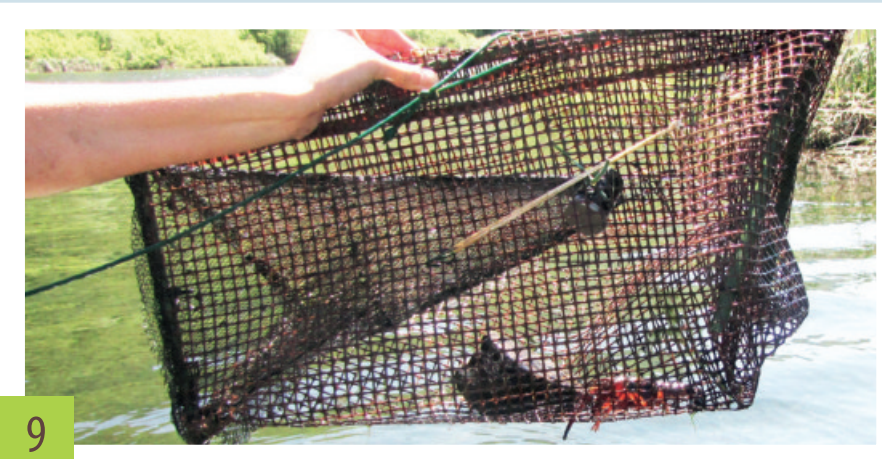
14



15



8



9



10



11



12



16

Gli interventi ambientali

Per migliorare lo stato dell'habitat sono state identificate situazioni di criticità e realizzate piccole opere di ripristino ambientale. Sul Torrente Boscaccia, grazie ad un semplice quanto importante intervento, è stato ripristinato il flusso idrico all'interno dell'alveo naturale. Il corso dell'acqua era infatti deviato da un modesto accumulo di detriti e perciò aveva iniziato a scorrere lungo la pista forestale, erodendola. L'alveo naturale risultava però in questo modo completamente prosciugato **13** per un tratto di alcune decine di metri e quindi non era più idoneo alla vita del gambero, costituendo di fatto una netta separazione, una barriera insormontabile, tra le popolazioni di gambero a monte e a valle di esso. Poco distante da qui, al termine della passerella in legno, è stato effettuato un intervento sulla piattaforma in legno costruita a sbalzo sul torrente. Il suo basamento è stato infatti rialzato **14** per permettere al corso di scorrere in modo naturale a valle. A causa dei detriti accumulati a monte l'alveo, nei periodi di magra, risultava apparentemente asciutto **15** poiché la poca acqua scorreva nascosta al di sotto di essi. Il ripristino della luce al di sotto della piattaforma ha consentito al piccolo torrente di scorrere nuovamente in superficie, nel suo alveo originario. Seguendo il sentiero che sale verso monte invece, a circa dieci minuti di cammino, potete incontrare una pozza **16** realizzata a fondo naturale, pensata per consentire di osservare più facilmente i gamberi durante le attività educative in natura. Costituisce inoltre anche un rifugio dove poter temporaneamente ospitare gamberi raccolti da torrenti in secca.

Contenimento dei gamberi esotici

Durante lo studio di distribuzione dei gamberi è stata confermata la presenza nel Lago di Ganna del gambero invasivo di origine americana **Procambarus clarkii** **10** comunemente conosciuto come "gambero rosso" o "gambero killer". Per cercare di contenere l'espansione demografica di questa popolazione nel Lago di Ganna, e la conseguente colonizzazione di nuovi corsi, con una barca **8** vengono periodicamente posizionate in acqua alcune decine di nasse **9**. Tutti i gamberi esotici catturati **11** vengono così rimossi. Grazie a questa attività si è scoperto che anche un'altra specie invasiva di gambero, sempre di origine americana, ha già colonizzato il lago: si tratta di **Orconectes limosus** **12**. Entrambi questi gamberi americani sono responsabili di gravi danni, in quanto portatori sani del fungo **Aphanomyces astaci**, che è mortale per le popolazioni del nostro gambero (**Austropotamobius pallipes**).

Il ripopolamenti

Per costituire nuove popolazioni e sostenere così la ripresa di questo crostaceo a rischio di estinzione sono state rilasciate in alcuni corsi d'acqua alcune centinaia di giovani gamberi **4** **5** nati e cresciuti nel Centro di riproduzione di Prim'Alpe di Canzo (Co), attivato durante questo progetto. Con la stessa finalità sono stati reintrodotti in corsi idonei alcuni adulti riproduttori **6** prelevati da popolazioni consistenti. Tutte le popolazioni sono periodicamente monitorate e controllate da esperti per seguire l'adattamento, lo stato di salute dei gamberi e l'inizio dell'attività riproduttiva **7** che segna il successo della reintroduzione.

Il Progetto Life+ CRainat

Le finalità di questo progetto sono la tutela e la **conservazione** del gambero di fiume autoctono **Austropotamobius pallipes** e **l'incremento delle sue popolazioni**, con attività condotte sia nel suo habitat che al di fuori di esso (**ex situ**). Oltre 60 azioni concrete di reintroduzione e monitoraggio, nonché centri di allevamento, formazione agli operatori ed educazione ambientale sono state realizzate congiuntamente in Lombardia, Abruzzo e Molise, all'interno di oltre **40 Siti di Importanza Comunitaria (SIC)**. In Lombardia le attività hanno interessato il **Parco Alto Garda Bresciano**, il **Parco dei Colli di Bergamo**, il **Parco di Montevetrone** e **Valle del Curone (Lc)**, il **Parco Campo dei Fiori (Va)**, la **Riserva naturale Sorgente Funtani (Bs)**, la **Riserva naturale Valpredina (Bg)** e il **SIC Sasso Malascarpa (Co)**.

Rete NATURA 2000 e Programma Life

Natura 2000 è il nome che l'Unione Europea ha assegnato alla rete di aree destinate alla conservazione della biodiversità presente nel proprio territorio, si può quindi dire che rappresenti il **Parco naturale dell'Unione Europea**. **Nasce** grazie a due Direttive che ne definiscono le finalità e le modalità di costituzione e funzionamento: la Direttiva "Habitat" 92/43/CEE rivolta alla tutela di habitat e specie animali e vegetali, indicati negli allegati I e II, e la Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE rivolta alla tutela delle specie dell'avifauna elencati all'allegato I. Il Programma Life nasce nel **1992** come **strumento di finanziamento** comunitario per contribuire allo sviluppo e all'attuazione della legislazione e della politica comunitaria in materia ambientale e viene gestito direttamente dalla **Commissione Europea** che definisce le regole di accesso ai contributi mediante emanazione di bandi, valuta e approva i progetti ritenuti più validi e li monitora durante il corso delle loro attività.



17



18

G.Re.G.

È il Gruppo di Recupero Gamberi attivo dal 2012, una **task force** di pronto intervento costituita da persone competenti, formate allo scopo di intervenire in caso emergenza, come nel caso di periodi prolungati di siccità **17** **18** che provocano l'asciutta nei corsi d'acqua. Il G.Re.G. si attiva per raccogliere i gamberi in difficoltà e trasferirli in ambienti sicuri, come i tratti ancora sufficientemente bagnati dello stesso torrente, oppure nella pozza semi-naturale, prima descritta, fino a quando nel torrente ritornerà la quantità d'acqua sufficiente alla loro sopravvivenza.



www.lifecrainat.eu

Cerca nel web / search on the web:
"CRainat - Il Gambero di fiume" libretto informativo
"CRainat - The white-clawed crayfish" information booklet